



VERBALE COMMISSIONE TECNICA

31 gennaio 2008

Presenti:

BIBLIOTECA	RESPONSABILE
ARESE	MARIAGRAZIA CISLAGHI
BOLLATE	FANNY PELLINI
CERRO MAGGIORE	NILA MERAVIGLIA
CESATE	ANNA LISE'
CINISELLO BALSAMO	GIULIO FORTUNIO
CORMANO	PAOLO VOLONTE'
GARBAGNATE	FRANCO COLOMBO
GARBAGNATE	ADRIANO ZUCCO
PADERNO DUGNANO	FRANCA DE PONTI
PADERNO DUGNANO	SILVANA CANDIDO
PARABIAGO	PIERA MUSAZZI
PERO	MARIA STELLA MARCHESELLI
PREGNANA MILANESE	CLAUDIO VEGEZZI
RHO BURBA	NADIA ONGARI
RHO BURBA	ROBERTA TOZZO
SENAGO	VINCENZO MOLINARI
SESTO SAN GIOVANNI	TIZIANA GATTI
CONSORZIO	ELENA CARIMATI
CONSORZIO	MAURA BERETTA
CONSORZIO	PAOLO LUCINI
CONSORZIO	MARIAGRAZIA BOSETTI

Stefanini: Proseguono i lavori sulla carta dei servizi.

Considerazioni sulla Policy del funzionamento della rete locale. Collaborando con l'ufficio tecnico abbiamo aggiunto una breve riga sul punto 1.2 [...] per far approvare queste policy da parte della commissione tecnica.

Modifica sul modello di catalogazione seguendo le esigenze delle biblioteche e le considerazioni di Paolo Pezzolo

Riprende poi il discorso **sull'acquisto coordinato** citando la mail spedita da Giulio Fortunio sull'organizzazione dell'acquisto libri che non deve essere solo puramente amministrativa ma che preveda dei momenti di incontro tra i bibliotecari.

Dovranno essere previste delle linee guida in attesa della carta delle collezioni che accompagnino i bibliotecari durante questo passaggio.



Stefanini ribadisce che dovrebbe essere un bibliotecario a svolgere la funzione di coordinamento (cita Massimo Sola), utilizzando le sue capacità professionali. Riprende l'importanza del comitato ristretto per avere un apporto costante con cui confrontarsi per l'attuazione del Contratto di servizio (in passato la commissione tecnica si riuniva poche volte l'anno, da qui l'esigenza di un comitato ristretto).

Ritorna poi sul coordinamento degli acquisti caldeggiando il fatto che sia un bibliotecario a prenderlo in gestione. Chiede poi alla Commissione Tecnica di valutare l'obbligo per le biblioteche di indicare una propria persona per l'acquisto libri o delegare qualcuno del Consorzio per tale attività.

Colombo cita l'offerta inviata dal Consorzio alle biblioteche in cui vengono specificate per i primi 6 mesi del 2008 le attività sull'acquisto libri: "Si trasmette la nuova offerta per la fornitura del materiale librario e multimediale per il primo semestre 2008 confermando il modello di servizio adottato nel precedente quadriennio" chiedendosi se la formulazione del Contratto di Servizio non smentisca l'offerta. In proposito lamenta che l'offerta è diventata un'obbligazione per il consorzio.

Stefanini sottolinea che non viene modificato nulla dell'offerta mandata alle biblioteche e come ribadito più volte si tratta solo di una riorganizzazione interna del consorzio; piuttosto bisogna vedere se Mondatori e Rizzoli sbloccano la fornitura. Si cercherà di pagare le fatture per far sì che venga sbloccata tale situazione. Leggere, invece, continua a fornirci. Prevedevamo un modello organizzativo leggermente diverso

Ongari chiede se possiamo utilizzare gli stessi fornitori che abbiamo usato fino adesso

Stefanini fa presente che una razionalizzazione dei processi comporterà necessariamente la riduzione dei fornitori e il mantenimento condiviso dai bibliotecari di quelli necessari. In proposito fa l'esempio di fornitori generici che diverse biblioteche mantengono ma che sono uguali a Leggere, Mondatori o Rizzoli: per semplificare le procedure questi saranno necessariamente esclusi. Mentre vi sono alcuni fornitori specializzati (es. libreria dello sport) che saranno confermati proprio per la funzione specialistica che svolgono. In ogni caso le scelte verranno effettuate e discusse insieme.

Ongari: Mi sembra che il sistema organizzativo venga depauperato

Stefanini: Non è depauperato è solo trasformato. Si tratta di ragionare sulla qualità del servizio. Se il modello adottato non va bene possiamo cambiarlo. Questo lo decide e lo discute la commissione tecnica.

Viene sollevata da parte di alcuni in sala il problema dello scarto, e delle delibere di scarto

Stefanini: Verranno stabilite dalla carta delle collezioni le linee guida per lo scarto. Il consorzio comunque non deve deliberare sullo scarto dei propri libri.





Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI
Tel. 029320951 - Fax 0293209520
www.csbno.net - consorzio@csbno.net



Colombo: I comuni però devono deliberare sui propri libri

Stefanini: Comunque possiamo continuare come abbiamo fatto fino adesso. Bisogna indicare con chiarezza chi è il proprietario dei materiali.

Gatti e Colombo fanno delle considerazioni sulle quote e sulle loro destinazioni

Stefanini: Bisogna distinguere i Servizi localizzabili (come best seller e biblioteca digitale) dai servizi non localizzati (nati per leggere o leggere in tutti i sensi). Comunque deve essere la commissione tecnica a decidere le destinazioni.

Gatti: chiede chiarimenti sulla temporizzazione di internet

Stefanini: Purtroppo stiamo ancora sviluppando l'applicativo pertanto sarà necessario per un po' che ci sia l'occhio vigile del bibliotecario (citazione del ragazzino che usa anche la password del fratello).

Vegezzi: Ritorna sul discorso acquisto centralizzato chiedendo cosa non andasse nel vecchio modello.

Stefanini: Nessuno ha mai parlato di malfunzionamento. E' solo una riorganizzazione del servizio che prevede di impiegare Maura Beretta nella biblioteca centrale (progetto previsto ma non ancora attuato) e delegare tutta la parte amministrativa all'ufficio preposto.

Vegezzi: Quando si prevede la partenza della Carta delle Collezioni

Stefanini: Introduce Rino Clerici come responsabile della Carta delle Collezioni (ha già redatto due carte delle collezioni) con l'obiettivo di arrivare per giugno alla predisposizione di una carta delle collezioni per il nostro Consorzio. Rino inoltre sarà la risorsa massima a disposizione del consorzio dal punto di vista biblioteconomico.

Ongari: Fa una riflessione sulla carta dei servizi che non è stata accompagnata da un giustificativo sui cambiamenti fatti, da un'analisi dei risultati ottenuti e anche da quelli disattesi, che non indica priorità e tempi di attuazione. Questo crea una certa perplessità verso i prossimi risultati (cita l'esempio del prestito interbibliotecario esterno, un obiettivo che risale al 1997 e mai attuato).

Va a braccio: Manca sul sito la filosofia del cambiamento/passaggio da q-series a Clavis (è mancata e manca una comunicazione sull'uscita di Clavis). Questo è motivo di preoccupazione.

Preoccupata anche per la carta delle collezioni sollevando una perplessità sull'attuazione in tempi brevi (cita carta delle collezioni intestata CSBNO datata 2004 e mai attuata).

Si chiede una collaborazione dei bibliotecari quando poi nei fatti non trova riscontro (esempio della redazione di regole comuni che poi sono state accantonate nonostante tutto il tempo lavoro impiegato).





Non è d'accordo che il coordinamento dell'acquisto libri sia affidato ad un bibliotecario. Propone una convocazione mensile della commissione tecnica per l'attuazione del programma di servizio se questo nasce da una condivisione dei bibliotecari e da un lavoro fatto insieme, se invece mi viene dato dall'alto e solo da approvare questo non la trova d'accordo.

Trova veramente interessante la biblioteca digitale ma si rischia di lasciare indietro tante cose non fatte finora.

In ultimo Ongari fa una considerazione sul programma del convegno facendo notare la mancanza dei bibliotecari del consorzio tra i relatori. Questo aspetto dimostra ancora una volta la non considerazione del consorzio nei confronti dei bibliotecari (cita Panza che nei primi tempi del Consorzio che diceva "noi e voi" distinguendo le biblioteche dal Consorzio).

De Ponti: parla della libertà da parte dei bibliotecari di spendere una parte della quota per i libri e il materiale multimediale con qualsiasi fornitore (rispondendo a Vegezzi). Parla dell'ottimizzazione delle risorse amministrative evitando quei fornitori che emettono fatture anche per due libri che portano via un sacco di tempo all'ufficio preposto.

Ritornando al discorso di Nadia richiama ad un esame di coscienza sulle responsabilità delle biblioteche nel non raggiungimento degli obiettivi dati al consorzio.

Il consorzio non sta attraversando un bel momento nei rapporti con i comuni per varie ragioni.

Colombo solleva il problema economico dei comuni, la disponibilità economica nell'approvare una ricapitalizzazione per il Consorzio.

De Ponti: Occasione per i bibliotecari di sperimentare il coordinamento degli acquisti per dare ancora di più valore e professionalità al loro lavoro. Inoltre alla Maura è stata data un'occasione maggiore, con la biblioteca centrale, di usare la sua professionalità e conoscenza per apportare un migliore contributo al consorzio.

Ongari: Solleva il problema della mancanza di personale da mettere a disposizione per il coordinamento. Ribadisce di percepire per alcune cose la distanza dalle scelte del Consorzio. E' mancato il coinvolgimento dei bibliotecari nell'organizzazione di questo convegno

Stefanini: Ricorda i vantaggi del consorzio nell'essere azienda speciale e senza quei vincoli a cui i comuni devono far fronte. Ci siamo mossi in questi 10 anni seguendo modelli orientati all'azienda ottenendo in tal modo significativi risultati nei servizi e nell'aumento dell'utenza e mantenendo comunque quote molto basse.

Il consorzio ha raggiunto tutti i suoi risultati grazie sicuramente alle biblioteche (riconoscendo l'intervento e l'affermazione di Rizzello alla scorsa commissione tecnica).

Nel raggiungere gli obiettivi, a volte perdiamo il contatto con le biblioteche (cita l'esempio della ricerca di finanziamenti anche esterni). Il consorzio è cresciuto molto tanto da non riuscire più ad avere tutto il controllo sotto la persona del direttore. E' stato necessario delegare attività e funzioni. Sottolinea come tutto lo sviluppo dei servizi in questi 10 anni sia stato ottenuto "buttando il cuore oltre l'ostacolo", siamo andati a cercare le risorse, con attività economiche, con un find raising innovativo, con la razionalizzazione spinta dei servizi, per mettere a disposizione delle biblioteche sempre più opportunità e possibilità. In questo modo in 10 anni abbiamo praticamente decuplicato i



servizi a fronte di aumenti strutturali delle risorse, cioè delle quote pagate dai comuni, molto bassi e contenuti (il rapporto è circa 1 a 10).

E' vero che non siamo riusciti a realizzare il prestito interbibliotecario (ILL), in pieno la biblioteca centrale e la carta delle collezioni, ma il contratto di servizio degli anni passati è fatto di 10/15 pagine di servizi che abbiamo pienamente e totalmente realizzato; se si guarda quello che non abbiamo realizzato bisogna anche guardare quello che abbiamo fatto. In ogni caso non vogliamo sottrarci dalle nostre responsabilità, proprio perché ci siamo resi conto che alcuni obiettivi non erano realizzati abbiamo voluto, anzi dovuto, provvedere ad una riorganizzazione delle funzioni. Nel convegno è vero che non ci sono i bibliotecari del Consorzio ma ci siamo prevalentemente concentrati sulla necessità di avere migliori contributi possibili per verificare e confrontare i nostri modelli di lavoro.

Stefanini: Ricorda alcuni commissioni tecniche dove si era parlato del convegno

Stefanini: Ammette di non aver scritto in un documento la filosofia di Clavis ma rammenta tutti i momenti di confronto che ci sono stati che hanno costruito nei fatti questa filosofia. In ogni caso valutazione è preziosa per recuperare le logiche del prodotto e concretizzarle in un documento.

Stefanini: Per quanto riguarda la comunicazione di Clavis è previsto per il mese di maggio una sorta di B-online che metta in evidenza tutti i servizi delle nostre biblioteche.

Ritorna poi sulle quote denunciando lo squilibrio esistente tra i comuni del Consorzio che rispondono al 100% alle linee guida regionali rispetto ad altri che vi rispondono solo per il 20%. Bisogna che questo squilibrio venga superato.

Marcheselli: Richiama l'attenzione della commissione tecnica su un attività basilare del consorzio che è quella del Coordinamento. In particolare ritorna sul coordinamento riferito agli acquisti dei documenti. Richiama l'importanza di questo servizio citando tutti i vantaggi che in questi anni ha apportato ai bibliotecari ricordando l'attenzione e la solerzia messa in questo servizio da parte di Maura Beretta. Non si spiega come un servizio ottimo e funzionante come questo sia stato cambiato senza preavviso e senza una valida motivazione. Inoltre rivendica il fatto che questo servizio è stato tolto senza indicare però la nuova strada che il consorzio intende attuare. Non vi è un passaggio accompagnato per tale cambiamento.

Fortunio: Richiama la commissione tecnica sugli altri punti della carta dei servizi ed in particolare la catalogazione.

Stefanini: Chiede alla commissione tecnica di esprimere un parere sulla carta dei servizi per portarlo al CDA il 6 febbraio

Colombo: Chiede un ulteriore incontro della commissione tecnica

Gatti: Chiede un periodo di interregno da oggi fino a giugno per quanto riguarda il coordinamento degli acquisti.





Stefanini: Chiede alla commissione tecnica di non personalizzare la questione del coordinamento degli acquisti. Che comunque si sta discutendo sui servizi del consorzio e non sulla politica del personale.

La Commissione tecnica apre poi un vivace dibattito in seguito alla richiesta di Maura Beretta di intervenire.

Il direttore sottolinea come anche in passato sia stata data parola agli interventi di singoli responsabili di servizi del Consorzio ma rileva che in questa occasione il rischio di una personalizzazione sia troppo elevato e che il dibattito possa spostarsi da aspetti organizzativi e funzionali a problemi di organizzazione interna del Consorzio per i quali la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione.

Pur non ottenendo la condivisione di tutti i componenti, la commissione tecnica decide di proseguire il dibattito sulle altre questioni in discussione.

Colombo: Porta l'attenzione della commissione al cambiamento in atto a livello politico e al rischio che il consorzio non sia chiaro davanti alle nuove figure politiche. Bisogna riflettere sul fatto che la commissione si debba riunire per la terza volta.

Stefanini: Vede positivamente il fatto che la commissione si riunisca per la terza volta perché è indice di condivisione, di voglia di lavorare insieme, di forte interesse nel lavoro che si sta portando avanti.

Colombo: Concorda con Gianni

Musazzi: chiede a Stefanini, della modalità di investimento di parte della quota versata nel 2007 per informatizzazione ed assistenza software/hardware.

Nello specifico, facendo riferimento alla tabella per la "determinazione delle quote di assistenza e sostituzione macchine anno 2007" chiede conferma riguardo alla dotazione, dovuta alla Biblioteca di Parabiago, con il pagamento della quota 2007, di due nuovi PC.

Gli è stato confermato che alla biblioteca di Parabiago dovranno essere assegnate due nuove postazioni, per un totale di 12.

Stefanini: risponde a Piera dicendole che per Parabiago saranno predisposte 12 postazioni.

Invita i colleghi ad esprimere anche via Mail i loro pareri sulla carta dei servizi per avere, alla prossima commissione tecnica, qualche strumento in più su cui lavorare.

La commissione si conclude e si aggiorna al 14 febbraio